

Immagini confuse

Dovere di un cronista bendato
senza più nulla da raccontare.
Libertà di semplicità di
un condannato
a morte dalla sacra
inquisizione tecnologica
proveniente da dimensioni
asiatiche.
Amore messo in cuori
sintetici
che alimentano centrali
di odio nucleare.
Mondanità di chi vive
in un monastero
pervaso dal rigore
della castità irriverente.
Modalità d'uso troppo complicate
per aprire un lecca lecca
ripetute su lunghi papiri
in diverse lingue
cadute anche in disuso.
Pretesti di chi vuole
ottenere tutto l'opposto
di ciò che predica.
Ci sono curatori che si
fingono curati
e ci sono dei poeti che si fingono
tali.
Tali amici troppo facilmente
con i quali
fanno comunella anche con gli altri
generando solo lotte tra fazioni
verbali che non si comprendono più
pur parlando la stessa medesima
lingua.
Lingua d'oca governata
da eretici consacrati
ad angeli di un culto mistico
simbolico ed esoterico
portatori di pace e di conoscenza
occultata.
Bulbi oculari piantati
in una terra dove è difficile
far fiorire i frutti di quella
ragione che tanto abbiamo voluto
e che ci ostiniamo in vari modi
a distruggere in varie maniere.
Ci vorrebbe una nuova età dei lumi

che bruci molta tecnologia ottusa
che depaupera la tradizione e la
spiritualità libera
rendendola solo una
dimensione virtuale sostitutiva
al luogo preferito dall'anima.</pre>

Roma 06-12-2005

VANNA